

Sollecitudine

Mi alzo ogni mattina con la certezza di poter incontrare e servire Gesù in ogni prossimo: questo l'atto di fede più vero e più gradito a Dio e al fratello.

Unendo alla verità un pizzico di buon umore, immagino lo svolgersi in un bar di questo dialogo:

-“Scusi, se la disturbo...; può farmi un caffè?”.

-“Non mi disturba affatto!... Anzi... sono qui per questo!!! Prego, prego, s'accomodi! Glielo servo subito.

Sono contento che i clienti mi disturbino... Sono miei benefattori...: ogni loro “disturbo” mi fa guadagnare!”

Mi chiedo: Quale prossimo mi disturba? Quale non mi disturba? Ogni prossimo che “mi disturba” per chiedermi un qualsiasi servizio, mi fa guadagnare...; mi rende un servizio. È Gesù!

-“Prego, prego..., Gesù; accomodati! Sono qui per te!”

Il sorriso sollecito del barista è normalmente per interesse del “fine-mese”...; ma la sollecitudine per l'anima ha in vista una ricompensa infinitamente più grande e duratura.